



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 51 del 22/11/2005

**OGGETTO: ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI TAXI SOCIALE.
APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO.
PROVVEDIMENTI.**

L'anno due mila cinque, addì ventidue del mese di novembre
Consiliare del Palazzo Comunale
e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Dr. Luca Laurini** il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	LAURINI Dr. Luca	SI		10	PASSERA Maurizio	SI	
2	TOSCANI Barbara	SI		11	DIONI Michele	SI	
3	BENASSI Sergio		SI	12	DALLEDONNE Pierangelo	SI	
4	TESTA Gilberto	SI		13	RAMPONI Emanuela	SI	
5	PERACCHI Nara		SI	14	CIPELLI Gianfranco	SI	
6	BELTRAMI Paolo		SI	15	MICHELAZZI Lamberto	SI	
7	FRATTI Salima	SI		16	CONCARINI Roberto		SI
8	VIGEVANI Maura	SI		17	GOTTI Afro	SI	
9	TALIGNANI Carla	SI					
PRESENTI:				ASSENTI:			
13 4							

Partecipa il Segretario Comunale **Granelli Dr.ssa Roberta**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI TAXI SOCIALE. APPROVAZIONE
REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO. PROVVEDIMENTI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rispetto all'appello iniziale di n. 13 (tredici) Consiglieri Comunali, dopo l'entrata in aula del Consigliere Concarini alle ore 16:18, sono presenti alla discussione e votazione del punto n. 3) dell'Odg di cui all'oggetto n. 14 (quattordici) Consiglieri Comunali. Assenti i Consiglieri Beltrami, Peracchi e Benassi.

Richiamate:

- la Legge quadro 8 novembre 2000, n. 328 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale 03 febbraio 1994 n. 5 sulla tutela e la valorizzazione delle persone anziane;

Considerata la particolare posizione geografica del territorio comunale di Busseto, ubicato a considerevole distanza dai presidi ospedalieri territoriali, e tenuto conto della presenza di popolazione anziana residente nelle frazioni e in luoghi isolati;

Rilevata quindi l'opportunità, in un'ottica di politica so miglioramento del benessere dei soggetti della terza e quarta età, di istituire e gestire un servizio di taxi sociale, come importante risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione con particolare riferimento agli anziani;

Rilevato che trattasi di un servizio che va ad affiancare e rafforzare i mezzi di trasporto pubblico, tuttavia calibrando la funzionalità sulle esigenze della popolazione anziana, effettuando viaggi collettivi per recarsi presso strutture sanitarie e uffici di pubblica utilità (ad es. INPS, INAIL, ACER, Sindacati Pensionati, ecc.);

Rilevato altresì che sono destinatari del servizio gli anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti, residenti a Busseto, e che invece sono escluse dal servizio le persone che necessitano durante il trasporto di particolare assistenza medico-sanitaria, gli anziani non deambulanti o affetti da patologie tali da rendere opportuno il trasporto a mezzo ambulanza o auto medica;

Dato atto:

- che, in fase sperimentale, il servizio verrà erogato due giorni a settimana, con un giorno verso il territorio di Fidenza e un giorno verso San Secondo e Parma;

- che il trasporto consiste nel prelievo dei richiedenti lungo percorsi prestabiliti nel territorio del Comune, l'accompagnamento nel luogo previsto, l'attesa durante la visita ed il ritorno al luogo di raccolta, con la possibilità di prevedere anche il prelievo e/o il ritorno presso il domicilio dell'anziano;

Preso atto che, al fine di consentire la massima fruibilità del servizio da parte dell'utenza, oltre che garantire l'efficienza e l'economicità degli interventi, il Comune mette a disposizione un pulmino destinato al trasporto collettivo di 8 persone, senza particolari adattamenti o ausili per portatori di handicap;

Richiamata la deliberazione G.C.n° 11 del 20/1/2005, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approvava lo schema di convenzione con l'Associazione Auser di Parma per le prestazioni di volontariato relative ad attività di pubblica utilità nel Comune di Busseto per l'anno 2005;

Ritenuto pertanto di attivare il servizio di "taxi sociale" avvalendosi della collaborazione dei volontari dell'Associazione AUSER VOLONTARIATO di Parma, in quanto detta attività, per le caratteristiche sopra evidenziate, ben si inserisce nell'ambito di intervento nel settore socio assistenziale previsto dalla convenzione in essere con la citata Associazione;

Considerato tuttavia che, a fronte di situazioni impreviste che compromettere la continuità del servizio, la conduzione del mezzo potrà essere effettuata da personale dipendente dell'Amministrazione Comunale, volontari operanti presso il Comune o Dritte esterne all'uopo incaricate;

Rilevato inoltre che il servizio di taxi sociale, ovvero trasporto collettivo creato per l'accesso ai principali presidi sanitari del Distretto, si differenzia dal servizio di trasporto sociale individuale, già funzionante tutti i giorni presso l'Ente per visite o commissioni in ambito comunale ed effettuato a cura del personale assistenziale domiciliare;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 31.12.83, emanato di concerto con i Ministri del Tesoro e Finanza, relativo all'individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale;

Richiamate le disposizioni dell'art. 6 del D.L. 28.2.1983 n. 55 convertito in L. 26.4.1983 n. 131, secondo cui i Comuni hanno l'obbligo di definire non oltre la data della deliberazione con cui si approva il Bilancio la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale;

Viste le disposizioni contenute all'art. 54 del D. Lgs. 15.12.1997 n. 446 e s.m., secondo cui i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, i quali possono comunque essere modificati, in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 che attribuisce al Consiglio Comunale la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei servizi, con ciò demandando alla competenza della Giunta Comunale la determinazione delle singole tariffe;

Atteso che l'art. 45 del D. Lgs. n. 504/92 ha stabilito che, a decorrere dal 01.01.94,

sono sottoposti alle norme previgenti in materia di tassi di copertura del costo dei servizi esclusivamente gli Enti che si trovano in situazioni strutturalmente deficitaria;

Rilevato che questo Ente, non avendo dichiarato il dissesto, né trovandosi in una situazione strutturalmente deficitaria, non ha l'obbligo di conseguire i livelli minimi di copertura del costo dei servizi previsti dall'art. 14 del D.L. 28.12.89 n. 415 convertito in L. 38/90;

Ritenuto pertanto di attivare il servizio di taxi sociale e di non prevedere, almeno nella prima fase di sperimentazione dell'attività, alcuna quota di compartecipazione a carico dell'utenza;

Dato atto che la spesa derivante dall'acquisizione del mezzo da adibire a taxi sociale è stata prevista sul Bilancio pluriennale all'intervento 1.10.04.04;

Visto il Regolamento predisposto per disciplinare il funzionamento del servizio, composto da n. 7 articoli ed allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale : - "ALL. A", e ritenutolo meritevole di approvazione;

Visto il D.Lgs. 267/00 e s.m.;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Rilevato che il Responsabile dei Servizi alla Persona Dr.ssa Roberta Curtarelli, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lvo 18.08.2000 n. 267 e s.m., ha espresso il seguente parere: **FAVOREVOLE**;

Rilevato che il Responsabile dei Servizi Finanziari Dr.ssa Elena Stellati, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lvo 18.08.2000 n. 267 e s.m., ha espresso il seguente parere: **FAVOREVOLE**;

Sentita la relazione dell'Assessore ai Servizi Sociali, Sig.ra Barbara Toscani che relaziona brevemente sul contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto, come da verbale di seduta ;

Uditi in proposito i commenti e le osservazioni critiche dei Consiglieri intervenuti alla discussione, come da verbale di seduta;

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese ai sensi di legge da n.14 (quattordici) Consiglieri presenti e n. 14 (quattordici) Consiglieri votanti, (Assenti i Consiglieri Beltrami, Peracchi e Benassi),

DELIBERA

1) di istituire, per tutto quanto esposto in premessa narrativa, "sociale" comunale che si sostanzia in un servizio di trasporto collettivo creato per favorire l'accesso degli anziani autosufficienti di Busseto ai principali presidi sanitari del

2) di approvare il Regolamento che disciplina il funzionamento del servizio, nel testo, che consta di 7 articoli, allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale:

- "Allegato A";

3) di stabilire che, nella prima fase di sperimentazione, il servizio verrà erogato senza richiedere alcuna quota di compartecipazione all'utenza;

4) di dare atto che la spesa derivante dall'acquisizione del mezzo da adibire a taxi sociale è stata prevista sul Bilancio pluriennale all'intervento 1.10.04.04";

5) di dare atto altresì che sulla proposta della presente deliberazione sono acquisiti i pareri prescritti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000 e s. m..

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, con voti **unanimi favorevoli resi in forma palese ai sensi di legge da n. 14 (quattordici) Consiglieri presenti e n. 14 (quattordici) Consiglieri votanti, (Assenti i Consiglieri Beltrami, Peracchi e Benassi),**

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 del D.Lgs.vo n. 267/2000 e s.m.

RENDE NOTO

che il Responsabile di Procedimento per il presente atto, ai sensi dell'art. 5, c.1 della L. 241/90 e s.m. , è la Dott.ssa Roberta Curtarelli.

Allegato "A" alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 22/11/2005



**COMUNE DI BUSSETO
AREA SERVIZI ALLA PERSONA**

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TAXI SOCIALE

ART. 1 - FINALITA'

Il Comune di Busseto, in un ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei soggetti della terza e quarta età, istituisce e gestisce il servizio di taxi sociale, inteso come importante risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, con particolare riferimento agli anziani, valorizzando tra l'altro l'apporto del volontariato e dell'associazionismo.

In considerazione della particolare posizione geografica del Comune di Busseto, ubicato a considerevole distanza dai presidi ospedalieri territoriali, e tenuto conto della presenza di popolazione anziana residente nelle frazioni e in luoghi isolati, l'Ente locale intende offrire un Servizio rivolto alle persone anziane, teso a colmare le distanze e a garantire il superamento di particolari difficoltà nell'accesso ai tradizionali mezzi di trasporto pubblico.

ART. 2 - OGGETTO

Trattasi di un servizio che va ad affiancare ed in un certo senso a rafforzare i mezzi di trasporto pubblico, tuttavia calibrandone la funzionalità sulle esigenze della popolazione anziana.

Il taxi sociale viaggia in base alle richieste dei singoli utenti residenti nel Comune. Ciò consente agli anziani di usufruire di un servizio dedicato e quindi flessibile, effettuando viaggi collettivi per recarsi alle seguenti destinazioni:

1. strutture sanitarie;
2. uffici di pubblica utilità (ad es. INPS, INAIL, ACER, Sindacati Pensionati, ecc.).

I Comuni verso i quali viene effettuato il trasporto sono, in fase sperimentale, Fidenza, San Secondo e Parma.

Per situazioni particolari, valutate di volta in volta dal Servizio Sociale comunale, possono essere effettuati anche trasporti in altre località, purché le destinazioni siano presidi sanitari .

Pertanto il servizio viene svolto per consentire agli anziani di effettuare:

1. visite mediche generiche o specialistiche;
2. esami clinici e di laboratorio;
3. cure fisiche e/o riabilitative;
4. adempimenti di pratiche burocratiche.

ART. 3 - DESTINATARI

Sono destinatari del servizio gli anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti, residenti a Busseto, con priorità per chi si trova nelle seguenti condizioni:

- a) vivere a significativa distanza dal centro abitato, dai mezzi di trasporto pubblico nonché dai servizi;
- b) presentare oggettive difficoltà ad utilizzare altri mezzi di trasporto pubblico.

Il servizio potrà essere esteso anche alle persone adulte in condizioni di disagio, con particolari difficoltà familiari, sociali, di distanza e di collegamento, previa valutazione da parte dell'Assistente Sociale della effettiva impossibilità a spostarsi autonomamente o usufruendo di altri servizi pubblici.

Sono in ogni caso escluse dal servizio le persone che necessitano durante il trasporto di particolare assistenza medico-sanitaria, gli anziani non deambulanti o affetti da patologie tali da rendere opportuno il trasporto a mezzo ambulanza o auto medica.

ART. 4 - REQUISITI DI ACCESSO

I requisiti prioritari di accesso al servizio di taxi sociale sono:

1. residenza nel Comune di Busseto;
2. età ultrasessantacinquenne;
3. condizioni fisiche di autosufficienza.

ART. 5 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Le domande per l'accesso al servizio sono presentate dal richiedente all'Ufficio comunale preposto presentando apposito modulo che deve essere compilato in ogni sua parte e sottoscritto.

Successivamente, ognqualvolta i soggetti intendano usufruire del Servizio di trasporto tramite "Taxi sociale", dovranno effettuare la prenotazione, anche telefonica, almeno una settimana prima della data in cui è richiesta la prestazione.

Nella richiesta deve essere specificato oltre al nominativo della persona da trasportare, la struttura presso la quale deve essere accompagnato, la data e l'orario entro il quale la stessa si deve trovare presso la struttura.

Il trasporto consiste nel prelievo dei richiedenti lungo percorsi prestabiliti nel territorio del Comune, l'accompagnamento nel luogo previsto, l'attesa durante la visita ed il ritorno al luogo di raccolta.

Il servizio può altresì prevedere il prelievo e/o il ritorno presso il domicilio dell'anziano, a condizione che ciò non pregiudichi il rispetto dei tempi previsti dalla programmazione giornaliera.

Il servizio viene erogato, in via sperimentale, di norma due giorni a settimana e prevede il trasporto di più persone nella stessa fascia oraria e nello stesso luogo se le prenotazioni coincidono.

ART. 6 - COORDINAMENTO DEL SERVIZIO

L'Ufficio Servizi Sociali, nell'ambito del servizio di taxi sociale, svolge le seguenti funzioni: ricevimento delle richieste di accesso al servizio, compilazione anagrafica ed eventualmente reddituale delle schede relative ad ogni richiedente, registrazione delle prenotazioni, redazione del foglio settimanale dei viaggi del taxi sociale.

Il responsabile della gestione del servizio vigila sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e dei fruitori delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche.

ART. 6 - PERSONALE DI GUIDA

Il Comune attiva il servizio di "taxi sociale" avvalendosi della collaborazione dei volontari dell'Associazione AUSER VOLONTARIATO di Parma, in quanto detta attività, per le caratteristiche sopra evidenziate, ben si inserisce nell'ambito di intervento nel settore socio assistenziale previsto dalla convenzione in essere con la citata Associazione.

Per lo svolgimento dell'attività il'Ente richiederà all'Associazione AUSER l'invio di volontari in possesso della patente di tipo B, che saranno adibiti alla conduzione del mezzo necessario messo a disposizione dalle parti, e prioritariamente volontari residenti nell'ambito territoriale interessato dall'intervento.

A fronte di situazioni impreviste che possono compromettere la continuità del servizio, oppure a seguito di diverse valutazioni sulle modalità di svolgimento delle attività, la conduzione del mezzo potrà essere effettuata da:

- a) personale dipendente dell' Amministrazione Comunale;
- b) volontari in servizio civile o altro personale volontario operante presso il Comune o presso enti, istituzioni o associazioni che collaborano con l' Amministrazione Comunale a fronte di incarichi o convenzioni;
- c) personale incaricato da Ditte esterne specializzate nel settore, a seguito di contratto di affidamento stipulato con l'Amministrazioni Comunale.

ART. 7 - MEZZO DI TRASPORTO

Il Comune mette a disposizione per lo svolgimento del servizio un automezzo idoneo allo scopo, a garantirne idonea copertura assicurativa e tutto ciò che è necessario per il funzionamento dell'automezzo stesso: imposta di bollo, fornitura di carburante, manutenzione ordinaria e straordinaria.

Al fine di consentire la massima fruibilità del servizio da parte dell'utenza, oltre che garantire l'efficienza e l'economicità degli interventi, l'Ente ritiene che, in via sperimentale, il mezzo più idoneo sia un pulmino destinato al trasporto collettivo di max 8 persone (oltre l'autista), senza particolari adattamenti o ausili per portatori di handicap.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dr. Luca Laurini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Granelli Dr.Ssa Roberta

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

[X] che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : 1 dicembre 2005 ed ivi rimarrà per

Il Segretario Comunale
Granelli Dr.ssa Roberta

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

[X] è divenuta esecutiva il 11/12/2005 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 s.m..
